

Vertenze. Città in tilt per lo sciopero di ieri: adesioni fino al 95% - Domani la convocazione dei sindacati

Trasporti, vertice al ministero

Contratto scaduto dal 2007, i lavoratori chiedono il rinnovo urgente

Cristina Casadei

Dopo il ministero del Lavoro, sul trasporto pubblico locale scende in campo anche il ministero dei Trasporti. Se il tavolo al Lavoro non ha portato allo sblocco nel settore dove i sindacati chiedono il rinnovo del ccnl scaduto ormai dal 2007 - «è stato assolutamente inadeguato per lo sblocco della trattativa contrattuale», spiega la Federazione dei Trasporti della Cgil -, adesso ci riprova il ministro Maurizio Lupi. Dopo il lunedì nero per lo sciopero che ha mandato in tilt il traffico nelle grandi città, i sindacati sono stati convocati per domani. I rappresentanti dei lavoratori hanno l'obiettivo di definire un percorso per chiudere in tempi rapidi il contratto nell'ambito del nuovo contratto della Mobilità, ma anche verificare nel merito gli elementi ipotizzati dal Mit sul sistema di finanziamento e di regolazione del settore e sul suo assetto che sono oggetto di confronto in Conferenza Unificata (Governo, Regioni, Enti Locali) e che potrebbero sfociare a breve in provvedimenti legislativi.

Dal ministero dei Trasporti, il sottosegretario Erasmo D'Angelis osserva che il Governo sta «lavorando bene per il rilancio e l'uscita dalla crisi del trasporto pubblico» e ricorda che domani verrà presentato ai sindacati il lavoro in corso. D'Angelis sostiene che «oggi è possibile riportare il settore su standard europei ed è

finalmente una priorità di Governo perché siamo il Paese con la più elevata polverizzazione aziendale con 1.150 aziende quasi tutte comunali e per il 55% già tecnicamente fallite con bilanci disastrosi, debiti, servizi a singhiozzo e commissariamenti». In questo quadro disastroso però il set-

tore non sarà oggetto di spending review ed «è stato riaperto il tavolo di trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro scaduto dal 2007», continua il sottosegretario.

Il sindacato però è sul piede di guerra e ieri ha mobilitato la categoria. A vivere la mattinata più difficile sono stati i passeggeri che gravitavano su Milano dove la metropolitana è stata chiusa mentre erano pochissimi i mezzi di superficie in circolazione e le strade erano congestionate. Il disagio di Milano, seppur in forma diversa, è stato vissuto anche a Torino, a Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Genova. Secondo il sindacato le adesioni sono state molto elevate, fino al 95%. Al punto che sono intervenuti, in maniera congiunta, anche gli assessori alla Mobilità di Milano (Pierfrancesco Maran), Roma (Guido Improta) e Torino (Claudio Lubatti) riportando al centro la necessità di garantire un finanziamento pubblico adeguato e il rinnovo del ccnl. I lavoratori lo attendono da anni e «poche realtà hanno potuto anticipare le risorse ai loro dipendenti in attesa del rinnovo - spiegano -. Un rinnovo del contratto che è giusto e necessario e deve essere accompagnato a elementi che accrescano la produttività del settore. È una sfida che il Governo deve recepire e realizzare».

Si può
correggere
il calcolo
sbagliato?

**IL NUOVO RICCOMETRO
DOMANI
L'INSERTO SPECIALE DEL SOLE**
Guida all'Isee, l'indicatore della situazione economica equivalente: così le prestazioni sociali agevolate sono vincolate ai redditi e al patrimonio



In vendita
a 0,50
euro oltre
al prezzo
del
quotidiano